



Il Polo Museale Regionale di Arte Moderna e Contemporanea vuole approfondire la problematica delle migrazioni che nei millenni si sono susseguite dalla preistoria fino ad oggi dettate da esigenze diverse. L'argomento e' stato ampiamente trattato attraverso mostre che hanno messo a confronto paesi transfrontalieri del Mediterraneo, nell'ottica di creare un dialogo attraverso l'arte e video installazioni in grado di dimostrare come la diversità puo' diventare un valore aggiunto un arricchimento come lo e' stato nei millenni con il susseguirsi degli spostamenti dei popoli. Mario Bajardi interpreta il fenomeno della migrazione attraverso la musica e un video. L'iniziativa e' direttamente promossa dal nostro Assessorato.

Il pensiero che gli artisti vogliono trasmettere è quello che in natura esiste un diritto naturale di libera migrazione. Gli uccelli, gli scoiattoli, le volpi selvatiche, i pesci hanno questa libertà globale, limitati solamente da contingenze climatiche e ambientali, o da caratteristiche delle catene alimentari in cui sono inclusi. Non hanno confini di Stato! Perché gli uomini non dovrebbero avere questa libertà naturale? Sono forse esseri viventi meno meritevoli di Diritti degli altri animali? Sono forse civilmente e socialmente meno evoluti? Forse l'esistenza dei Confini di Stato è la prova più tangibile di una profonda barbarie in cui l'Umanità è ancora immersa. Questa barbarie è parzialmente giustificata dalla differenza di linguaggio fra i diversi popoli, che ostacola notevolmente la comunicazione e la comprensione fra le persone e l'integrazione di culture. Forse una civiltà futura prima o poi supererà questo limite: un superamento che oggi appare come una folle irrealizzabile utopia, ma che un giorno forse si realizzerà. Per adesso limitarsi a teorizzarne la possibilità è il primo passo. La formulazione di questo Diritto internazionale non intende contrastare il diritto affermato alla proprietà privata e alla protezione della integrità e identità personale e sociale degli uomini, ma intende aggiungersi ad essi quale sua integrazione e completamento: il pianeta Terra appartiene, nella sua globalità, a tutto il genere umano. Nessun singolo individuo o circoscritta comunità di persone può arrogarsi il diritto di esclusiva proprietà di porzioni di territorio del pianeta, fatte salve le proprietà private o aziendali di case, edifici, terreni e beni produttivi. Tutto ciò che è definito bene pubblico, demanio, opera stradale, via di comunicazione, piazza o suolo non privato deve essere accessibile a tutti gli individui del mondo senza distinzione di razza, nazionalità, lingua, cultura, religione, censo, genere o inclinazione sessuale, salvo nei casi di minaccia per la sicurezza pubblica che deve essere definita e comprovata preservando la non discriminazione razziale. I confini di Stato non possono essere parificati ai Confini delle proprietà private, non possono essere recintati o resi invalicabili a gruppi indistinti di persone. La nazionalità non può essere un motivo per la negazione, su tutto il territorio pubblico del pianeta, del diritto naturale di migrazione. Le specie umane migrano da almeno due milioni di anni: lo hanno fatto prima in Africa, poi ovunque e il risultato è che il quadro delle popolazioni umane si è arricchito: fughe, ondate, convivenze, selezione naturale, sovrapposizione tra flussi successivi, forse conflitti tra diverse specie umane, fino a Homo Sapiens. Il cervello è cresciuto e con esso la flessibilità adattativa e la capacità migratoria. Gli esseri umani sono evoluti anche grazie alle migrazioni: questa è una delle ragioni per cui garantire la libertà di migrare, soprattutto nel momento in cui i cambiamenti climatici, oltre che le emergenze politiche, sociali ed economiche, provocano flussi forzati. Il che significa pure, ovviamente, che va tutelato il diritto di restare nel proprio Paese.

Grafiche a cura di Antonio Calandria

RISO

Palazzo Belmonte
Via Vittorio Emanuele, 365 Palermo

Aglaia
onlus
MUSEI CULTURALI

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana

Polo Museo regionale di Arte moderna
e contemporanea di Palermo

RISO Palazzo Belmonte
Via Palermo
Palazzo d'Armeda
Trapani

SCHENGEN -MIGRAZIONI-

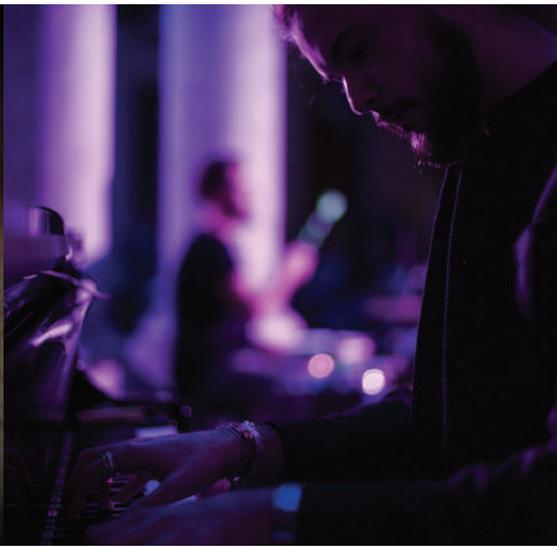
Azione per musica, danza e immagini

www.regione.
sicilia.it/
beniculturali



Mario Bajardi

Bjm è un riconosciuto compositore di musiche per Film, cortometraggi, spot, jingle internazionali (Tasca Almerita spot: "The sound of vine") e collaborazioni con artisti internazionali e aziende internazionali che creano suoni per Film di Hollywood come la Twistead Tools e la 8DIO. La seguente performance prevede la presentazione al pubblico di brani inediti tratti dagli album BJM ARCHIVES - BJM GLASS ORCHESTRA - INVERSE - e l'ultimo lavoro SCHENGEN, di cui alcuni brani selezionati per questo progetto siano stati composti per opere audiovisive e teatrali durante questi ultimi anni, tra cui "Officium", composto in tre atti/momenti per l'omonimo cortometraggio diretto da Giuseppe Corleo, ed "Insemina" additional music del cortometraggio "Sweetheart" (2015) diretto da Miguel Angelo Pate (già assistente regia e produttore per "Inglorius Bastard" di Quentin Tarantino, "Unknow - Senza Identità" 2011).



Alessandro Sanfilippo

Sanfj è un pianista compositore che attraverso un processo di sperimentazione, la sua formazione classica approda alle sonorità elettroniche. La composizione dei brani è realizzata con un pianoforte acustico suonato e registrato, motivo dominante nella maggior parte delle composizioni. Lo scenario che si propone è un mix di elettronica, ambient e classic contemporary.



Giovanna Velardi

Coreografa e interprete siciliana, all'età di 14 anni viene premiata al concorso internazionale Città di Catane. Dalla fine degli anni 90, lavora in Francia e in Italia e collabora con alcuni coreografi della "nouvelle danse" tra cui Geneviève Sorin. Sviluppa la sua tendenza a lavorare sull'improvvisazione ed esplora le qualità pulsionali del movimento. Nel 2000 crea la sua compagnia a Marsiglia, collabora con alcuni musicisti e compositori. Tra le sue creazioni: La marionetta, Enormous Room- Ophelia, Alice's Room „Clown, Carmen duo, Core Demetra2.0...Dal 2011 al 2014 coreografa molti lavori Nel 2015 l'assolo Look Me è presentato alla Biennale di Venezia. Giovanna Velardi con la sua compagnia.



Fabrizio Lupo

Scenografo e regista teatrale, è cresciuto professionalmente al Teatro Massimo di Palermo. La sua attività non è rivolta unicamente al campo teatrale ma si estende alla pittura ad olio, alla grafica, alla progettazione di ambienti, alle pitture murali, alla scenografia per il cinema, alla realizzazione di video. Altre sue aree di interesse sono le tradizioni popolari e il teatro di marionette, al quale si dedica dal 1974 con la compagnia "Il Teatro Vagante". Negli ultimi anni si è dedicato in particolare modo alla realizzazione di eventi spettacolari e feste popolari, curando scenografie, carri devozionali e allegorici, regie di opere liriche e di grandi eventi.

Musiche
Mario Bajardi Bjm
e Alessandro Sanfilippo Sanfj

Dance performer
Giovanna Velardi

Animazione video live
Roberto Rejamand

Cura dell'evento
Fabrizio Lupo

Rotoscoping immagini
Gabriele Genova

Fotografia cd
Nicolò Balsano